



Cronaca - Caso Tramontano, la Procura generale della Cassazione: "Fu un agguato, serve l'appello bis per la premeditazione"

Roma - 08 apr 2026 (Prima Notizia 24) L'accusa chiede di ripristinare l'aggravante esclusa nel secondo grado di giudizio per l'omicidio di Senago. Sentenza attesa in serata per l'ex barman già condannato all'ergastolo.

Si riapre in Cassazione il nodo dell'aggravante della premeditazione per l'omicidio di Giulia Tramontano, la giovane uccisa con 37 coltellate mentre era al settimo mese di gravidanza. La Procura generale ha chiesto un processo di appello bis per Alessandro Impagnatiello, con l'obiettivo di riconoscere nuovamente la pianificazione del delitto, caduta nel precedente grado di giudizio. Secondo il sostituto pg Elisabetta Ceniccola, "quello di Giulia Tramontano fu un agguato organizzato e premeditato". L'imputato, già condannato all'ergastolo nei primi due gradi di giudizio, è accusato di aver ucciso la compagna il 27 maggio 2023 nell'appartamento di Senago, occultandone il cadavere per quattro giorni. Durante la requisitoria, il pg ha espresso dubbi sulla sentenza d'appello che aveva escluso la premeditazione: "La procura generale non può comprendere perché la Corte d'Assise d'Appello abbia svilto il concetto dell'agguato, dall'arma già scelta, la rimozione del tappeto, elementi valorizzati nella sentenza di primo grado quando venne riconosciuta la premeditazione. Tra il progetto dell'omicidio e il compimento dell'azione c'è stato tutto il tempo per riflettere. L'imputato era arrivato alla conclusione di quella che sarebbe stata la propria azione omicidiaria". Mentre le indagini hanno confermato la somministrazione di veleno per topi alla vittima nei mesi precedenti — azione finalizzata a provocare l'aborto secondo i giudici — l'accusa ha inoltre chiesto di dichiarare inammissibile il ricorso della difesa volto a escludere l'aggravante della crudeltà. La decisione definitiva dei giudici della Suprema Corte è attesa per la serata di oggi.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 08 Aprile 2026